



Periodico dell'Endas Emilia Romagna di informazione culturale, sportiva, ricreativa, sociale, ambientale.



L'opinione

L'ONU che serve: la comunità delle democrazie

I recenti avvenimenti delle rivolte in vari paesi del mondo rafforzano l'opinione che, in ogni caso, si deve riprendere l'iniziativa per far prevalere la democrazia in quelle vaste aree del mondo in cui ancora oggi non c'è libertà di parola, di voto, di culto.

Un progetto in questa direzione già c'è e si chiama "Lega delle democrazie". Ne dà conto la rivista *Aspenia* in un resoconto dal titolo *L'Onu che serve: la comunità delle democrazie*. Dovrebbe essere un raggruppamento di Stati democratici in seno all'Assemblea Generale delle Nazioni Unite. I promotori e i primi componenti dovrebbero essere i membri della Comunità delle democrazie (una coalizione di Paesi democratici fondata a Varsavia nel 1999 e riconfermata in una conferenza a Seul nel 2002) con la spinta propulsiva dell'Unione Europea e degli Stati Uniti.

Avere una comunità mondiale di Stati democratici è fondamentale per la pace nel mondo. Nel secolo che si è appena concluso sono entrate in conflitto tra loro circa 200 Paesi non democratici, sono scoppiati oltre 150 conflitti fra Paesi democratici e Paesi totalitari, ma nessuno tra Paesi democratici. Si ripete: *nessuno*. Oggi si finge che il sistema internazionale di prevenzione delle guerre funzioni, ma fingere non serve a niente e a nessuno. E allora? La proposta più sensata è quella, suggerita da diversi studiosi, di orientarci alla costruzione di una "Lega delle democrazie", anche all'interno dell'ONU stessa. Si dovrebbe adottare un «filtro democratico» per incentivare i Paesi che volessero entrare nella nuova Lega a darsi istituzioni più trasparenti e rappresentative «avvicinando così il giorno in cui in tutto il mondo i valori fondamentali saranno sufficientemente condivisi da permettere la formazione di istituzioni internazionali che nessuno giudicherà minacciose». Si può fare. Anzi si deve.

Senza istituzioni il mondo è ingovernabile, dai Consigli comunali alle Nazioni Unite. Ma non può essere normale che regimi dittatoriali abbiano un peso in processi decisionali che riguardano la condizione dei diritti umani. Per cui le Nazioni Unite vivono oggi un autentico paradosso: affidano la protezione di diritti umani fondamentali a Paesi che sono essi stessi fra i principali violatori di tali diritti e che, in quanto tali, non dovrebbero essere più accettati come parte della cosiddetta "comunità internazionale". Si sarebbe evitato in tal modo, tanto per fare un esempio, di ritrovarci con la Libia che presiede la Commissione dei diritti umani.

Per diventare una organizzazione di democrazie - che metta effettivamente al centro della sua azione la difesa dei valori e dei diritti universali riconosciuti dalla Carta - le Nazioni Unite potrebbero seguire una logica di riforma ispirata ai modelli del WTO o del Consiglio di Europa. L'ammissione e la continuità di membership dipendono dal rispetto di standard democratici specifici. Ad esempio, i Paesi che facevano parte del blocco sovietico hanno dovuto adattare la loro legislazione a tali standard per potere entrare nel Consiglio d'Europa. Lo stesso principio potrebbe valere in una ONU riformata: per entrare a farne parte e per rimanere membro, un Paese dovrà rispettare gli impegni internazionali previsti dalla Carta delle Nazioni Unite, dalla Dichiarazione universale sui diritti umani, dalla Convenzione internazionale sui diritti civili e politici.

In realtà, l'idea che la partecipazione a un organismo debba essere condizionata al rispetto di standard e principi specifici è il modo in cui l'Unione Europea ha gestito tutto il proprio processo di allargamento.

"IL MULTICULTURALISMO È DA EVITARE: LA SOLUZIONE OBBLIGATA SI CHIAMA INTEGRAZIONE"

Crolla il mito della società multiculturale. Le comunità non devono vivere separate nello stesso paese.

di Luciano Biasini

Nel mondo si discute molto di diritti di cittadinanza e di uguaglianza razziale. Ma come si affronta il problema ai giorni nostri? Trevor Phillips, presidente della commissione per l'uguaglianza razziale, laburista nel Parlamento inglese, di famiglia immigrata caraibica, da sempre in prima linea nelle battaglie a favore degli immigrati, ha attaccato per primo tempo fa, il mito della società multiculturale. Le comunità non devono vivere separate nello stesso paese, non bisogna favorire concentrazioni

occidentali, anche pericolosi.

A sorpresa in questi giorni c'è stata una svolta clamorosa in Gran Bretagna. Il Presidente Cameron ha affermato: il multiculturalismo ha fallito; contro gli estremismi promuoviamo i nostri valori; chi vuole restare dovrà adeguarsi. Non bisogna ovviamente confondere la multietnicità, che è una situazione di fatto conseguente all'immigrazione, con il multiculturalismo, che è un progetto ed una politica.

Il pericolo maggiore è che le

culture, ma sono nati sulla separazione. Il sistema francese, secondo Trevor Phillips, è oppressivo perché sopprime la fede che è un diritto dei cittadini. Ma se lo si nega in pubblico, il diritto verrà perseguito in privato, eventualmente in scuole estremistiche, perché finanziate dai fondamentalismi. Si chiede Phillips. "Sarebbe meglio così?". La Germania ha motivazioni (il lavoro e un progetto di integrazione programmata) e tasso di laicità diversi dagli altri paesi (basti pensare alla Riforma e alla storia di quel paese).

Proprio perché per l'Italia potrebbe essere molto più difficile che altrove in Europa. Proprio perché in Italia oggi, si acuiscono problemi che altrove in Europa sono stati risolti alla fine del XVIII secolo. Proprio perché l'Italia soffre ancora la fatica profusa per acculturare e foggiare un popolo che, al momento dell'Unità, aveva spaventosi tassi di arretratezza e di disarticolazione culturale. Proprio per tutto questo deve essere attenta a questo dibattito sull'integrazione e deve tenere presenti queste esperienze maturate altrove. Può partire insomma con il piede giusto contando su un vantaggioso fattore temporale.

I molti cittadini immigrati, che vivono in modo moderno e compatibile con la nostra cultura, usi e costumi, vanno dunque sostenuti ed aiutati ad inserirsi.

A coloro che però rifiutano di inserirsi, a coloro che fanno un'opera sistematica di contrasto, a coloro che al limite pretendono un nostro cambiamento di vita - e sono sicuramente una minoranza - a tutti questi, come stanno facendo diversi paesi europei, va detto chiaramente di no.



Mese della preghiera in Piazza Duomo a Milano

etniche, perché preoccupa la tendenza, che ne consegue, a creare e potenziare piccole zone dove si coltivano le differenze. L'accettazione, di per sé, non è integrazione ma può essere invece la premessa per la separazione. Queste tesi appaiono sorprendenti per il fatto che in molti altri paesi dell'occidente, ma anche nella stessa società inglese, si è intervenuti nella concessione di «diritti collettivi» ai vari gruppi etnici e di riconoscimenti del diritto alla differenza culturale. Tutto ciò nel nome del multiculturalismo. Questa politica può creare invece un inasprimento di sentimenti anti-

comunità restino intrappolate nella propria scatola culturale. Le scuole devono avere un ruolo importante nell'integrazione. Possono essere anglicane, cattoliche, israelite, islamiche ma ognuna deve seguire un curriculum nazionale.

L'Italia dovrebbe avvalersi (e farne tesoro) dell'esperienza acquisita dagli altri paesi occidentali (Europa e Stati Uniti). Le situazioni nei vari paesi sono notevolmente diverse sia per tradizioni che per congiunture migratorie. Ma sono istruttive.

Gli Stati Uniti sono un "melting pot", una mescolanza di popoli e



un REGALO
per TE

L'Endas offre l'affiliazione gratuita per il primo anno a tutte le associazioni sportive, ricreative e culturali che decidono di entrare a far parte dell'Ente.

Occorre andare nella home del sito dell'Endas nazionale (www.endas.it) e cliccare sull'icona un regalo per te.

Una volta entrati occorre compilare il modulo e, dopo aver

impresso i dati, verrà proposto un riepilogo delle informazioni inserite che dovrà poi essere stampato e consegnato alla sede provinciale di competenza unitamente allo statuto, all'atto costitutivo, all'elenco degli associati e a un documento d'identità del presidente. Per il primo anno, chi seguirà questa procedura, avrà diritto all'affiliazione gratuita della sua associazione sportiva, ricreativa o culturale e potrà beneficiare di tutti i vantaggi di cui godono le nostre associazioni tra cui usufruire delle vantaggiose norme di gestione riservate alle associazioni affiliate ad Ente nazionale riconosciuto dal Ministero degli Interni, ad Ente di promozione sociale ai sensi della legge n.383/2000 e ad Ente di Promozione sportiva riconosciuto CONI, avvalersi dei servizi associativi, assicurativi ed informativi Endas, utilizzare le convenzioni sottoscritte dall'Endas per acquisti e servizi locali e nazionali.

Per informazioni: Endas Emilia Romagna - endas.er@endas.net - www.endas.it

STATUS QUO FESTIVAL 2011: Un'ItaliaCentoCinquantaCulture

A LUGLIO AL CASTELLO DI CASALGRANDE (Reggio Emilia)

Lo **Status Quo Festival**, diretto dalla **Compagnia Quinta Parete**, è giunto alla sua quinta edizione, da spazio alle compagnie indipendenti e si focalizza ogni anno su un tema specifico. Dopo il Cambiamento, i Diritti Umani, la Libertà d'informazione, la Partecipazione quest'anno si parla di **Unità, Multiculturalità e Cultura**.

Il festival Status Quo nasce come luogo ideale per dare spazio a compagnie indipendenti che fanno del teatro un mezzo per comunicare, che hanno idee e progetti interamente originali che usino molteplici linguaggi, che abbiano come prerogativa la riflessione, che credono in un pubblico intelligente, che si rivolgano ad uno spettatore giovane. Sin dalla sua nascita ha sempre voluto dare spazio a gruppi artistici giovani, soprattutto locali, che lo meritino per la qualità dei contenuti proposti, ma che non abbiano ancora raggiunto i canali della grande distribuzione e vuole favorire l'apertura di un dialogo fra artisti e operatori.

In linea con questa direzione nel 2011 il festival ha ideato un **bando** per selezionare **compagnie teatrali emergenti** che possano avere la possibilità di esibirsi alla quarta edizione dello *Status quo festival*, il bando prevede che ci siano due sezioni: una dedicata agli **spettacoli già prodotti** e un'altra dedicata agli **spettacoli in via di produzione** ai quali viene data la possibilità di creare uno studio/anteprima.

Il bando è anche un'importante strumento per conoscere e fare una mappatura delle nuove realtà teatrali emergenti nel panorama regionale.

L'edizione 2011 di Status Quo Festival si svolgerà al **Castello Di Casalgrande (Re)** dall'1 al 3 luglio.

Status quo festival è promosso dal Teatro Fabrizio De Andrè con il patro-

cinio di Regione Emilia Romagna, Provincia di Reggio Emilia e Comune di Casalgrande, Endas Emilia Romagna e in collaborazione con Associazione Progettarte, News, Enneti/Notizie Teatrali, Iya ed Emergency.

Per informazioni: amministrazione@quintaparete.org – 335/5408154



Made in Italy di Babilonia Teatri nella edizione 2010 di Status Quo

Storia ed Itinerari della Grande Guerra a Ferrara

L'Associazione culturale Pico Cavaliere è nata a Ferrara nel 1999 da un incontro di appassionati della storia della Grande Guerra avvenuto quasi per caso. Da tale data l'associazione ha iniziato una cospicua attività di ricerca sul territorio, ha inoltre aderito a numerose iniziative promosse da Enti locali e non e collabora assiduamente con il Centro di Documentazione Storica del Comune di Ferrara e con l'Archivio Storico Comunale e da allora l'associazione organizza incontri aperti a tutti (soci e non) il primo mercoledì di ogni mese dalle ore 21,00 alle ore 23,00.

Oltre alle attività culturali, basate soprattutto sulla ricerca storica finalizzate alla realizzazione, l'associazione si dedica all'allestimento di mostre fotografico-documentarie, alla pubblicazione di volumi, monografie, cataloghi e alla programmazione di incontri e proiezioni.

L'associazione organizza anche diverse escursioni nei luoghi in cui si è svolta la grande guerra (campi di battaglia del Carso, Altopiano d'Asiago, gli Altipiani di Lavarone, Folgaria, Luserna, Massiccio del Grappa, Alto Garda, Dolomiti, Carnia, Alto, Medio e Basso Isonzo, Montello e Piave) e raccoglie diari, lettere, fotografie e ogni altro materiale inerente la vita dei soldati nelle due guerre mondiali per realizzare pubblicazioni e mostre per creare un archivio

della memoria senza scopo di lucro.

Tra i prossimi appuntamenti:

29 maggio: Ritorno al Monte Hermada:

visita alla Fortezza Hermada (Carso Triestino)

2/3 luglio: Il Fronte Verticale:

Museo all'aperto del Monte Piana - Tre Cime Lavaredo (Dolomiti)

2 ottobre: Alle radici dell'odio:

visita al Poligono austro-ungarico di Basovizza e dei graffiti della Grotta Bac, al Sacrario di Basovizza e alla Risiera di S. Sabba (Trieste)

giugno/settembre: Itinerari segreti sulle tracce della Grande Guerra

escursioni storiche sui campi di battaglia per gruppi ristretti (date da definirsi in base alle adesioni).

Per informazioni:

info@picocavalieri.org -

www.picocavalieri.org -

338/9194022



Visita a Molo Audace (Ts)

Giovani artisti emergenti

I concerti del Circolo Ferruccio Busoni dedicati ai giovani

L'Associazione culturale Pico Cavaliere è nata a Ferrara nel 1999 da un incontro di appassionati della storia della Grande Guerra avvenuto quasi per caso. Da tale data l'associazione ha iniziato una cospicua attività di ricerca sul territorio, ha inoltre aderito a numerose iniziative promosse da Enti locali e non e collabora assiduamente con il Centro di Documentazione Storica del Comune di Ferrara e con l'Archivio Storico Comunale e da allora l'associazione organizza incontri aperti a tutti (soci e non) il primo mercoledì di ogni mese dalle ore 21,00 alle ore 23,00.

Oltre alle attività culturali, basate soprattutto sulla ricerca storica finalizzate alla realizzazione, l'associazione si dedica all'allestimento di mostre fotografico-documentarie, alla pubblicazione di volumi, monografie, cataloghi e alla programmazione di incontri e proiezioni.

L'associazione organizza anche diverse escursioni nei luoghi in cui si è svolta la grande guerra (campi di battaglia del Carso, Altopiano d'Asiago, gli Altipiani di Lavarone, Folgaria, Luserna, Massiccio del Grappa, Alto Garda, Dolomiti, Carnia, Alto, Medio e Basso Isonzo, Montello e Piave) e raccoglie diari, lettere, fotografie e ogni altro materiale inerente la vita dei soldati nelle due guerre mondiali per realizzare pubblicazioni e mostre per creare un archivio della memoria senza scopo di lucro.

Tra i prossimi appuntamenti:

29 maggio: Ritorno al Monte Hermada:

visita alla Fortezza Hermada (Carso Triestino)

2/3 luglio: Il Fronte Verticale:

Museo all'aperto del Monte Piana - Tre Cime Lavaredo (Dolomiti)

2 ottobre: Alle radici dell'odio:

visita al Poligono austro-ungarico di Basovizza e dei graffiti della Grotta Bac, al Sacrario di Basovizza e alla Risiera di S. Sabba (Trieste)

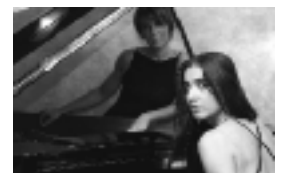
giugno/settembre: Itinerari segreti sulle tracce della Grande Guerra

escursioni storiche sui campi di battaglia per gruppi ristretti (date da definirsi in base alle adesioni).

Per informazioni:

info@picocavalieri.org -

www.picocavalieri.org - 338/9194022



duo macle'

A FORLÌ CON IL CINEMA SI RIFLETTE



A partire da aprile presso il comitato provinciale di Forlì il cinema diventa un momento dedicato alla riflessione e alla visione come fenomeno più ampio e in continuo cambiamento con occasioni di approfondimento (storia del cinema e documentari) e svago (Estate Cinema).

Si comincia con il ciclo di lezioni a cura di Alessandro Quadretti, regista e docente di Storia e linguaggio del cinema, **Le cinematografie europee: la storia e il linguaggio: Italia, Francia, Inghilterra e Germania: il '900, secolo breve del cinema tra Espressionismo, Neorealismo, Nouvelle vague e Free cinema.**

Quattro incontri volti ad un'analisi approfondita degli stili e delle tematiche riconoscibili nel cinema italiano del primo dopoguerra e post-neorealista attraverso le pellicole dei più significativi autori del periodo:

Prima lezione: Il Neorealismo
Dai primi vagiti all'affermazione internazionale, attraverso le figure di Roberto Rossellini, Vittorio De Sica e Cesare Zavattini.

Seconda lezione: Michelangelo Antonioni

Il "neorealismo interiore", l'incomunicabilità e le dilatazioni narrative dagli anni '50 a "Professione reporter".

Terza lezione: Federico Fellini
Il genio "barocco" e l'autobiografia come cifra stilistica del grande regista romagnolo.

Quarta lezione: Commedia e Amarezza

Marco Ferreri e Dino Risi, ovvero il surrealismo e il cinismo della commedia all'italiana.

Si prosegue con la quinta edizione di Doc in tour iniziativa, promossa da Fice Emilia Romagna, Documentaristi Emilia-Romagna e Fronte del Pubblico, dedicata al documentario diretto da registi emiliano-romagnoli e/o prodotti da case

di produzione emiliano-romagnole e/o con temi riguardanti il territorio regionale.

Tra i titoli in proiezione **tra il 4 aprile e il 30 maggio**: "Didi-Bahini (Sorelle)" di A. Quadretti, "Radio Sahar" di V. Monti, "Viaggetto sull'Appennino. A piedi da Piacenza a Rimini" di F. Conversano e N. Grignaffini, "La prigione invisibile" di M. Lolletti, L. Tormena, C. Vincenzi, "Raunch Girl" di G. De Stefano, "Le nuvole non si fermano" di C. Piccinini, "The land of jerry cans" di P. Piacenza, "Il tempo delle arance" di N. Angrisano, "Casermesse rosse. Il lager di Bologna" di D. Caracciolo e R. Montanari, "Memory. Fughe dalla democrazia" dei F.lli Levratti, "Isola delle rose. La libertà fa paura" di S. Bisulli e R. Naccari, "Il pioniere del wireless: Guglielmo Marconi 1874-1937" di E. Negroni, "Occupiamo l'Emilia" di S. Aurighi, D. Lombardi, P. Tomassone, "La mia casa è la tua. Volti e momenti dal mondo dell'accogliere" di E. Exitu, "Buio in sala" di R. Marchesini, "Il valzer dello zecchino. Viaggio in Italia a tre tempi" di V. Palmieri.

A latere delle proiezioni gli autori incontreranno il pubblico in sala.

Per l'estate invece, a partire **dalla metà del mese di giugno fino al 31 agosto**, si svolgerà **Estate Cinema** che si caratterizzerà anche quest'anno come punto ideale di incontro tra cinema, cultura e gradevole intrattenimento.

Verrà proiettato il migliore cinema uscito nella stagione cinematografica 2010/2011 con particolare riguardo alla programmazione dei film di impronta fortemente d'essai.

Nei mesi di **giugno e luglio** sarà inoltre mantenuta la collaborazione con Fice Emilia-Romagna (Federazione Italiana Cinema d'essai) per la realizzazione della rassegna **Accadde Domani**, in cui si tende a valorizzare il cinema d'autore italiano, anche attraverso incontri con autori ed attori dei film presentati.

Le proiezioni e le lezioni avranno luogo presso:

Cinema Saffi d'essai multisala, Viale dell'Appennino, 480, Forlì
Arena Eliseo, Corso della Repubblica 108, Forlì
Per informazioni: Comitato Provinciale Endas di Forlì - endas.fo@endas.net - 0543/28226 - www.cinemasaffi.com

A BOLOGNA È DI SCENA IL MUSICAL



The Bernstein School of Musical Theater, fondata a Bologna nel 1993, nasce come scuola di Musical Theater con lo scopo di preparare artisti nel canto, nella recitazione e nella danza secondo il modello anglosassone di "Triple Threat Performer" ovvero "Artista a tre dimensioni". La scuola diventa presto il punto di riferimento in Italia per lo studio del repertorio di Musical Theater e assume un ruolo di avanguardia nella formazione professionale, la Bsmt ricopre un importante ruolo nel panorama artistico nazionale grazie alla programmazione di Musicals che hanno avuto un grande successo di critica e pubblico nel mondo anglosassone, ma che vengono spesso ignorati dai produttori italiani a favore di scelte dal carattere più commerciale.

Dal 3 al 5 giugno al Teatro Comunale Testoni di Casalecchio di Reno (Bologna) alle ore 21 gli allievi della scuola di musical Bernstein metteranno in scena **Rent - Il Musical**, con musica, liriche e book di Jonathan Larson, che ha debuttato a Broadway 1996 ed è stato portato in Italia in una versione prodotta dalla Duke International di Nicoletta Mantovani Pavarotti. Il musical si svolge a New York, vigilia di Natale. Alcuni amici conducono una vita da artisti bohémien sempre senza un soldo

in tasca e l'urgenza dell'affitto da pagare a Ben, il padrone di casa loro ex amico. Le loro vite si intrecciano, tra amori, drammi personali, problemi economici, problemi con la droga, la morte a causa dell'AIDS e poi, alla fine, la speranza di una vita migliore.

Ispirato chiaramente all'opera lirica *Bohème* di Giacomo Puccini, questo rock musical è stato l'evento teatrale degli anni '90 a Broadway. *Rent* è stato capace finalmente di risvegliare il sonnacchioso mondo del musical, adagiato sui revival e gli show nostalgici. Purtroppo il suo giovane ed esordiente autore, Jonathan Larson, non ha mai potuto godersi il successo della sua opera, in quanto un aneurisma lo ha improvvisamente ucciso il giorno prima del debutto. Lo show è stato prodotto originariamente in un piccolo teatro off ed è stato poi immediatamente trasferito in un teatro più grande, visto lo straordinario successo di critica e pubblico. *Rent* ha anche riportato nuovamente il rock nel musical e soprattutto le storie giovani, metropolitane e il linguaggio dell'ultima generazione americana. Un po' come anni prima aveva fatto *Hair*.

Inoltre dal 2 al 6 maggio la Bsmt offre una concreta possibilità di entrare nel mondo professionale del musical grazie alla Masterclass di cinque giorni condotta da Larry Grossman (compositore di numerosi musicals di Broadway) i cui partecipanti passeranno di diritto alla selezione finale del casting per la realizzazione del Cd in italiano di *Snoopy*, il musical di Larry Grossman e della successiva produzione dello show.

Per maggiori informazioni: info@bsmt.it
www.bsmt.it - 051/6495127



verso la produzione pianistica e in particolare alle pagine più amate e spesso meno eseguite nelle stagioni maggiori nella stagione musicale organizzata dal Circolo presso l'Oratorio di San Rocco di Bologna.

Il Premio Andrea Baldi nasce a seguito di questa esigenza e dall'esigenza di dare spazio a giovani pianisti che si vogliono premiare in memoria di Andrea Baldi, giovane pianista e compositore, figlio del direttore artistico del Circolo della Musica, Sandro Baldi, prematuramente scomparso.

PREMIO ANDREA BALDI A giugno le selezioni dei giovani pianisti

Il Circolo della Musica, attivo a Bologna dal 1985, è riuscito a conquistarsi un pubblico di affezionati che negli anni ha apprezzato in particolare la scelta dei programmi musicali e la grande attenzione

La selezione si svolgerà a Bologna l'11 e il 12 giugno 2011 nella sede del Circolo della Musica in via Valleverde 33 a Rastignano (Bo) e si avvarrà di una giuria altamente qualificata composta da Sofya Gulyak, Olaf John Laneri, Gino Brandi, Giuseppe Aneomanti, Alberto Spano.

Verranno assegnati diverse borse di studio per coloro che avranno eseguito almeno due preludi di Andrea Baldi e nel 2012 si assegnerà la possibilità di partecipazione ai concerti organizzati nella XXVII stagione promossa dal Circolo della Musica.

Il termine ultimo per iscriversi al premio è il 20 maggio.

Per maggiori informazioni sul regolamento: circolodellamusic@alice.it - www.circolodellamusic.it

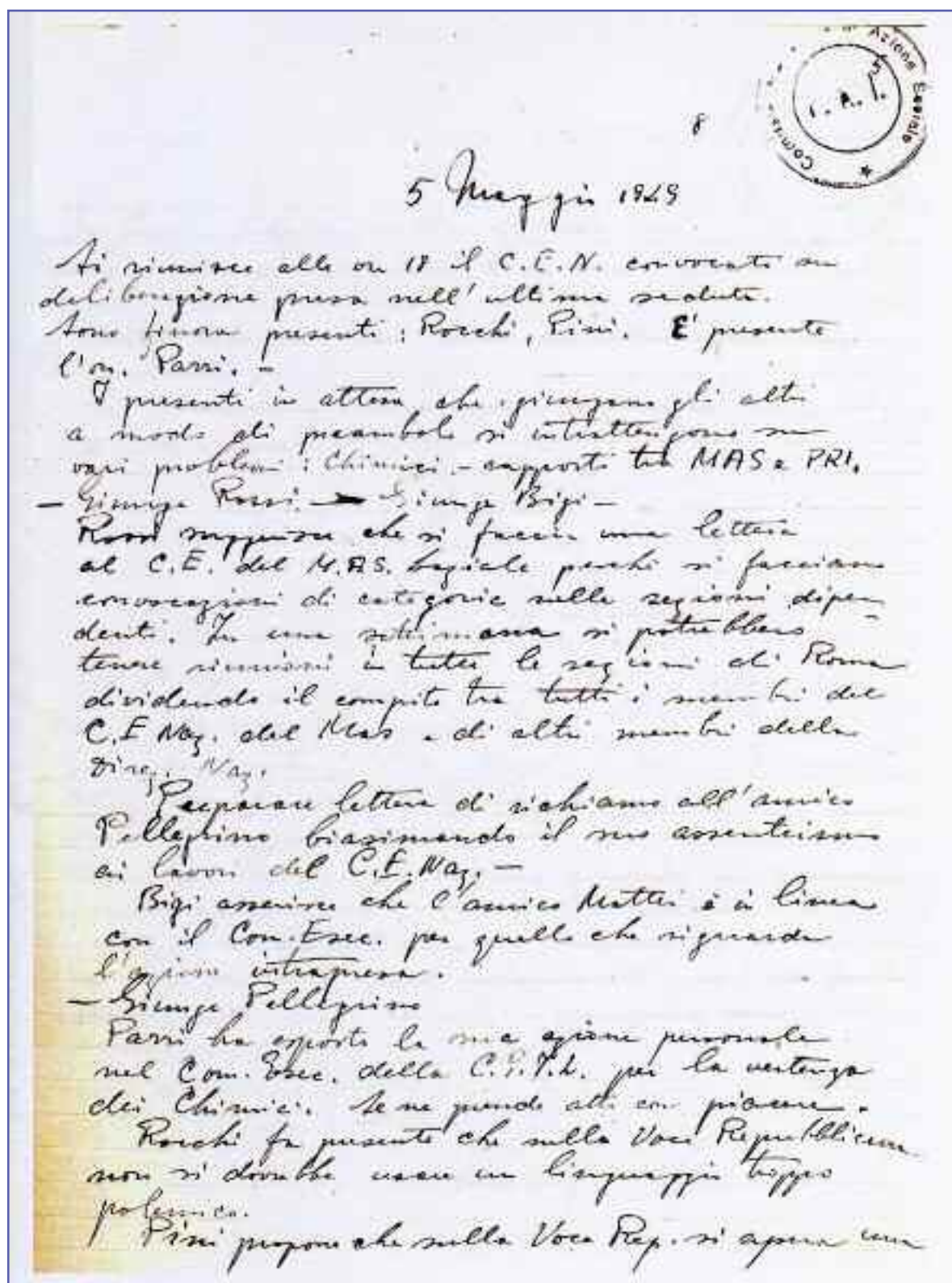
LA STORIA DELL'ENDAS DALL'UNITÀ D'ITALIA

Endas vuole far conoscere alla cittadinanza le sue origini storiche oltre che per valorizzare e implementare la pratica dell'associazionismo per dare maggiore visibilità alla politica sociale e culturale dell'associazione e alle molteplici attività prodotte dai comitati provinciali e territoriali e dei circoli presenti sul territorio emiliano romagnolo. Tra gli obiettivi primari dell'Endas è ferma l'intenzione di far conoscere ad un numero sempre maggiore di utenti le proprie finalità e attività, nonché di perseguire l'obiettivo di raggiungere un numero sempre più significativo di persone in modo da cogliere non solo l'obiettivo dell'informazione in generale, ma di permettere uno scambio di opinioni con l'audience ottenendo repliche, domande e quesiti.

Con l'intenzione di far conoscere e valorizzare i valori che hanno guidato questa associazione sin dal Risorgimento, Endas Emilia Romagna a dicembre ha inaugurato la mostra per la cittadinanza durante la festa dell'associazionismo endas relativa alla esposizione di **documenti e atti istituzionali dell'associazionismo** di un periodo cruciale relativo alla vita e alla storia dell'associazionismo e in particolare dell'associazionismo Endas: il 1949.

Il 1949 è l'anno in cui l'associazione, allora nota come Movimento di Azione Sociale, fu riconosciuta, con il Decreto Legge emanato il 7 giugno 1949, come "associazione nazionale di lavoratori e di cittadini perseguitanti finalità assistenziali".

L'Endas, che trae le sue origini dai "Circoli popolari" del 1846, con una storia ultra cento cinquantennale. I primi circoli popolari sorsero per perseguire ideali democratici e soddisfare esigenze di socialità. Questo fu possibile nello stato pontificio con l'ascesa al soglio di Pio IX in virtù delle sue iniziali riforme liberali, tra le quali l'amnistia, per cui anche i seguaci mazziniani ebbero la possibilità di svolgere l'azione. L'illusione di una trasformazione in senso liberale del governo pontificio durò poco. Per cui a partire dal 1848 i circoli, gruppi popolari e congreghe si trasferirono in bettole e osterie. Ma la struttura organizzativa ed operativa dell'Endas ha le sue radici nel Patto di Fratellanza che segna l'origine del libero associazionismo per il perseguimento dell'emancipazione della



Verbale manoscritto del Segretario Nazionale del Mas

classe operaia, dell'individuo e delle società affratellate. Nacque attraverso una serrata dialettica tra neo collettivisti, internazionalisti e associazionisti mazziniani. Il Patto di Fratellanza, con il suo abbinamento di intransigente fede politica e di solidaristica azione sociale, segnò la via della vita associativa tra l'unità d'Italia e la nascita dei partiti moderni.

L'Endas, nell'immediato dopoguerra, celebra il suo primo congresso a Bologna nel 1946, dove vengono convocati i Gruppi di azione sociale ricostituiti in tutto il territorio nazionale. A seguito

del convegno di Bologna, dopo tre anni di intensa attività e di consolidamento della struttura organizzativa e di esplicitazione dei suoi fini, nel 1949 l'Endas assume un'importanza crescente nella società italiana in merito all'azione sociale che svolge. Sono gli anni della travagliata vicenda dell'unità sindacale, destinata a concludersi con una rottura che ha le sue ragioni in un quadro politico internazionale che contribuisce ad una rigida contrapposizione tra le forze sociali di diversa ispirazione

ideologica.

In questi anni si impegnano nell'associazionismo di azione sociale uomini di primo ordine nel panorama di ricostruzione della società italiana, ovvero dirigenti attivi dell'associazionismo di quel periodo: Giovanni Pasqualini e Dante Cerquetti (che reggeranno la guida dell'Endas per trent'anni); Aride Rossi, Gianfranco Simoncini, Amedeo Sommovigo e Raffaele Vanni (destinati ad essere in seguito figure storiche del sindacalismo italiano) e Ferruccio Parri (deputato dell'Assemblea

costituente da 2 agosto 1946, Presidente del Consiglio dei Ministri, deputato nel 1948 ed infine Senatore a vita).

I documenti, in parte manoscritti e in parte dattiloscritti, esposti nelle mostre documentarie promosse dall'Endas, sono di notevole importanza per la valorizzazione dell'associazionismo storico e per la comprensione dello sviluppo dell'associazionismo sociale in Italia, ma non solo.

Nelle mostre sono presenti esposti documenti ed atti deliberativi che mostrano come, dopo un'azione quasi esclusivamente sindacale iniziata nel 1946, nascono e conoscono un periodo di notevole sviluppo i "circoli

di assistenza e ricreazione" (CAR). Queste aggregazioni di cittadini crescono rapidamente di numero perché non poteva più essere ignorato il delicato ed importante problema dell'assistenza e della ricreazione dei lavoratori. Si può dire persino che da quando i lavoratori hanno rivendicato i loro diritti, sostenendo la necessità delle otto ore di lavoro, otto di riposo e otto di svago, hanno indicato istintivamente la fisionomia della perfetta organizzazione rispondente ai loro desideri.

Altri documenti dimostrano come i circoli di assistenza e di ricreazione rappresentano, particolarmente per i piccoli centri,

uno strumento efficiente per la reciproca conoscenza di persone, ed esercitano un'attrazione non indifferente anche per la presenza di libri e riviste, piccole biblioteche e giochi di carte ed altri consentiti oltre alla somministrazione di bevande e alimenti. Nelle grandi città si sono dovuti superare invece più ostacoli e incomprensioni.

Si possono anche consultare documenti che evidenziano lo sviluppo differenziato tra le varie città per quanto concerne il numero e la consistenza dei circoli ricreativi e di assistenza. Ad esempio in questo periodo storico le province che si distinguono significativamente per numero di

associazioni sono: Ancona, Carrara, Grosseto, Forlì, Ravenna, Perugia, Terni.

La mostra inaugurata sabato 4 dicembre 2010 è stata allestita a Bologna via Galliera 11 presso il Comitato Provinciale Endas della città.

La mostra è visitabile martedì, mercoledì e giovedì dalle 9 alle 13 e dalla 15 alle 18.

Inoltre, in occasione del 17 marzo, è stata aperta tutto il giorno con visite guidate a cura del presidente dell'Endas Emilia Romagna Luciano Biasini.

La mostra resterà aperta fino al 17 marzo 2012.

UN ANNO DI FILM PER RACCONTARNE 150

Per il 2011 Endas Emilia Romagna sarà co-promotore della rassegna organizzata dalla Cineteca di Bologna **150 d'anni d'Italia. Da Garibaldi al Caimano: come il cinema ha raccontato l'Italia. Luci e ombre della storia nella sala buia.**

L'iniziativa si avvale anche della collaborazione del dipartimento di Storia e Scienze Politiche dell'Università, del museo Risorgimentale, dell'Istituto Parri e del Gramsci, che avranno il compito di dar vita ad incontri per discutere di come le nostre pellicole hanno aiutato lo sviluppo e la costruzione dell'Unità d'Italia.

La storia d'Italia attraverso il cinema. Così Bologna contribuirà alle celebrazioni dei 150 anni dell'unità nazionale. Da un'idea dello scrittore Antonio Faeti, la Cineteca ha realizzato al Lumière una lunghissima rassegna che percorrerà tutto il 2011. Sono più di novanta proiezioni tra film, documentari e cinegiornali dell'epoca, e racconteranno mese per mese le tappe fondamentali della storia del nostro Paese.

La rassegna che ha preso avvio a gennaio affronta ogni mese un capitolo preciso della nostra storia: il risorgimento e lo stato uni-

tario a gennaio, la prima guerra mondiale a febbraio, il fascismo a marzo, la seconda guerra ad aprile, la transizione a maggio e agiugno, il boom a luglio e a settembre, gli anni della protesta ad ottobre e, per finire, l'attualità politica italiana a novembre e a dicembre.

Come spiega Gianluca Farinelli, direttore della Cineteca di Bologna: "I nostri film più di altri sono stati vicini alla storia nazionale con tanta forza, passione, precisione e capacità di analisi. Non è un caso, infatti, che il primo lungometraggio, del 1905, racconta la presa di Roma. Un'opera nata per ricordare un momento decisivo dell'Unità d'Italia".

La rassegna non racconterà però solo la storia italiana ma anche quella bolognese. Per farlo la Cineteca ha messo mano nel suo personale archivio fotografico che conta più di un milione di scatti di Bologna. Le fotografie scelte saranno proiettate all'inizio di ogni film.

Dal 2011 inoltre tutti i possessori di tessera Endas potranno accedere alle proiezioni del Cinema Lumière con un **ingresso di ridotto di 4,50 euro.**

Per maggiori informazioni: www.cinetecadibologna.it



La Federazione Italiana Cart's

La storia delle "corse dei carretti", oggi detta anche speed-down, risale ai primi del secolo scorso e si è sviluppata in modi differenti da luogo a luogo.

Tuttavia è nel 1933 che nasce il vero boom in America quando, durante il periodo di pieno sviluppo dell'auto-

mobile, un arguto grossista di detergenti intuì che avrebbe maggiormente incrementato le vendite del suo sapone se le scatole avessero presentato delle novità. Decise allora di apporre su ogni imballo del suo sapone il progetto su come trasformare quella cassa di legno in un car-

retto da discesa. In pochi mesi i giovani costruttori di Soap Box divennero migliaia, in tutte le cittadine statunitensi si potevano vedere i mini boli di sfrecciare nelle strade in discesa. E' allora che un giornalista del "Dayton Daily News" (Ohio) si interessò al fenomeno e decise di organizzare nel 1934 una gara, la prima del genere, la All American Soap Box Derby, che si corre ancora oggi e che raccoglie ogni anno centinaia di partecipanti e decine di migliaia di spettatori.

La Federazione Italiana Carretti Sportivi nasce l'11 dicembre 1982 col nome Federazione Italiana Cariolo e Bob Car per volontà dei Gruppi Costituenti (AVT, GLAC, G.M.C., G.R.C., Team Bob Car Rosola, ASTAC, ANCMAS, Bob Car San Colombano). Lo scopo, ieri come oggi, è quello di creare un unico Gruppo Sportivo per riunire ed organizzare tutti gli appassionati dello sport a discesa gravitazionale, svolto da tutti i mezzi che, privi di ogni tipo di motore o altra cosa che possa for-

nire energia, disputano gare usando l'energia gravitazionale e la pendenza naturale delle piste.

Attualmente la FICS, con appositi regolamenti di costruzione, riconosce ben 9 categorie di mezzi: Bob Car, Cariolo, Caisses a Savon, Carretti a Cuscinetti, Singoli da 20, Gommato Doppio, Kart e Folk ed è presente con proprie organizzazioni in 12 Regioni: Valle d'Aosta, Piemonte, Liguria, Lombardia, Veneto, Friuli Venezia Giulia, Emilia Romagna, Toscana, Marche, Umbria, Abruzzo, Puglia.

Unitamente alle Federazioni di altri paesi europei la FICS ha dato vita, nel 1983, alla C.E.C.C.A.S. (Commission Européenne des Courses des Caisses a Savon) di cui fanno parte Francia, Svizzera, Repubblica Ceca, Slovacchia, Germania, Spagna, Belgio e Lettonia.

Per maggiori informazioni sulle gare in programma: www.fics.it - segreteria.sportiva@fics.it



Una tipologia di Carretto

ANATROCCOLO ROSA L'AUTODIFESA FEMMINILE A BOLOGNA

Anatroccolo Rosa si occupa di difesa personale femminile e punta a fornire una conoscenza e una coscienza in merito all'argomento, rendendo dapprima la donna più consapevole, finalizzando poi i corsi di difesa a sviluppare una reattività mentale e fisica che possa dare alla donna una possibilità di creare una sicura via di fuga. Il corso di difesa si rileva un'importante strumento sia di prevenzione che di difesa vera e propria in caso di aggressioni. Anatroccolo Rosa fino a giugno organizza:

- un corso di autodifesa femminile promosso in collaborazione con l'Associazione Armonie di Bologna, nell'ambito di un progetto più ampio volto a coinvolgere il Comune e le scuole in un percorso socio educativo all'identità di genere;
- la seconda edizione del Corso di orientamento alla difesa perso-

nale femminile promosso dalla Pubblica Assistenza di Sasso Marconi (Bologna), con il patrocinio dei comuni di Sasso Marconi e Marzabotto (Bologna). Istruttori Christian Serra DT, Lorenzo Isolan, Davide Vecchi, Francesca Campana.

Inoltre a marzo Anatroccolo Rosa ha preso parte, su invito del Comune di Marzabotto, al seminario dal titolo *Salute dei diritti e diritto alla salute* in cui sono intervenuti la Casa delle Donne per non subire violenza di Bologna, UDI di Bologna, SOS Donna, ANT, Associazione Mondodonna, Centro Studi Gruber e l'Assessora alle Pari Opportunità della Provincia di Bologna Gabriella Montera.

Per maggiori informazioni: <http://blog.libero.it/AnatroccoloASD/> cell. 349/4579812



corso di difesa personale

A PINARELLA DI CERVIA IL CENTRO ESTIVO È AL MARE

Il Centro Estivo, promosso e gestito dalla associazione sportiva dilettantistica Polisportiva Endas di Cesena, si avvale di un'esperienza iniziata nel 1969.

Il Centro Estivo 2011 si svolgerà a Pinarella di Cervia (Ravenna) tra il 13 giugno e il 23 luglio, presso il Bagno Endas numero 74, con attività in pineta, in spiaggia, lezioni di nuoto in mare.

In particolare sono previsti, tutti alla mattina, tre turni di partecipazione al centro estivo:

- primo turno: 13/25 giugno
- secondo turno: 27 giugno/9 luglio
- terzo turno: 11 luglio/23 luglio

Il centro estivo è rivolto a bambini/e dai 6 ai 14 anni che potranno vivere la spiaggia in un percorso ludico-didattico che prevede la conoscenza di un ambiente nuovo rispetto a quello in cui vivono quotidianamente i partecipanti. Saranno creati giochi tesi a utilizzare la propria creatività individuale e giochi di squadra tesi all'interazione con gli altri.

Per i bambini provenienti da Cesena e zone limitrofe è previsto il trasporto in pullman.

Per maggiori informazioni: Polisportiva Endas Cesena - polisportiva@endascesena.it - 0547/27603



IL BILIARDO SPORTIVO ENDAS-ABIS PER IL 2011-2012



Alcuni giocatori di Abis biliardo

Anche nel settore del Biliardo sportivo l'Endas Emilia-Romagna si propone con un'attività di BILIARDO BOCCETTE 5 BIRILLI con regolamento di gioco ENDAS-ABIS 2011/2012 e di BIATHLON (Boccette e Goriziana), su Biliardo internazionale.

L'attività consiste in un **CAMPIONATO INTERPROVINCIALE** a squadre, di serie A, B e C, su 6 punti, da svolgere nella serata del Venerdì, con 9 giocatori, 6 punti, 3 coppie e 3 singoli. Ogni giocatore può fare una sola partita, da singolo o

in coppia. In ogni serie verrà premiato il miglior singolo e la miglior coppia. Tutte le partite, singolo e coppia vanno ai punti 80.

- **La serie A** sarà composta da squadre che potranno in ogni singolo incontro schierare **due** giocatori di 1^a categoria o Master, gli altri indifferentemente di 2^a o 3^a cat. (e riserve di 2^a e 3^a categoria)
- **La serie B** sarà composta da squadre che potranno in ogni singolo incontro schierare **sei** giocatori di 2^a categoria, i rimanenti tutti di 3^a cat. (e riserve di 2^a e 3^a categoria)
- **La serie C** sarà composta da squadre che potranno in ogni singolo incontro schierare **due** giocatori di 2^a categoria, i rimanenti di 3^a categoria. (e riserve di 2^a e 3^a categoria)

Il campionato ha il costo di 400,00 euro (50,00 euro di affiliazione; 150,00 euro di iscrizione; 200,00 euro per 10 tessere Endas).

L'informazione alle squadre e ai circoli verrà data settimanalmente tramite bollettino dell'associazione A.B.I.S.

Nell'anno sportivo 2011/12 verrà mantenuta la categoria al giocatore della sua provenienza associativa.

Ecco una sintesi del regolamento di gioco boccette "5 birilli":

- 1) Acchito del pallino oltre la mezzeria messo liberamente appoggiato o rotolato sul piano di gioco.
- 2) La mano che non effettua il tiro può essere appoggiata o aggrappata alla sponda corta oppure alla sponda lunga anche nella parte interna, purché le dita non siano appoggiate al piano di gioco.
- 3) Boccia libera, di braccio, di striscio, di cricco.
- 4) Birilli normali bianchi 2 punti, rosso centrale caduto con altri caduti 4 punti, rosso centrale caduto da solo con castello completo 5 punti.
- 5) Calcio di prima battuta sopra e spaccata sotto, 1 punto in più per ogni birillo caduto.
- 6) Calcio di seconda battuta sopra o sotto (la biglia giocata deve toccare almeno 2 sponde prima del pallino o della biglia avversaria) **punti doppi**.
- 7) Punti di accosto al pallino, una biglia 2 punti, due biglie 4 punti, tre biglie 6 punti, quattro biglie 10 punti.
- 8) Non è consentito giocare la biglia battente sotto la riga di mezzeria, cioè nel quadrato inferiore.

La proposta è rivolta anche a chi possiede biliardi con buche. In questo caso le regole di gioco potrebbero essere quelle usate dai altri coordinamenti o le stesse che usiamo sui biliardi internazionali.

Verranno inoltre organizzati un campionato Interprovinciale a squadre, di serie A, di serie B, di serie C, da svolgere nella serata del Mercoledì, con minimo 5 giocatori, 6 punti, 3 coppie e 3 singoli e un campionato Interprovinciale a squadre, Biathlon.

Per informazioni: info@abisbiliardo.it – www.abisbiliardo.it

ENDAS PERFORMANCE A RAVENNA E A ROMA

Dal 3 al 6 maggio si svolgerà a Ravenna presso il Pala De André la fase regionale di **Endas Performance**. In particolare le serate del 3 e del 4 maggio saranno dedicate alla ginnastica artistica e ritmica mentre le serate del 5 e del 6 maggio saranno dedicate alla danza con l'iniziativa **Divertirsi Danzando** organizzata dal comitato provinciale Endas di Ravenna in collaborazione con Endas Emilia Romagna. Tutte le serate avranno un ingresso unico di 10 euro ed inizieranno alle ore 21.

Il 28 maggio si volgerà invece

presso il Palazzetto dello Sport di Pisa la **finale nazionale di Endas Performance**, manifestazione che ospiterà diverse categorie tra cui danza, fitness, ginnastica e arti marziali.

Le associazioni interessate a partecipare potranno iscriversi **entro il 10 maggio**.

Maggiori informazioni sul bando e sul modulo di partecipazione sul sito www.endas.it.

Il trasporto in pullman delle associazioni che vorranno partecipare sarà a carico di Endas Emilia Romagna.

Per maggiori informazioni: endas.er@endas.net - 051/4210963

XXXVIII NOTTURNA DI SAN GIOVANNI

corsa podistica a Cesena il 18 giugno
di Franco Fabbri

Organizzata, sin dal 1973 dal **Gruppo Podistico Endas Cesena** in collaborazione con Fidal e con il patrocinio del Comune di Cesena, la Notturna di San Giovanni, è giunta alla sua trentottesima edizione.

Nel più puro spirito Endas, coinvolge coloro che amano trovarsi assieme in una atmosfera gioiosa, sportiva e spettacolare.

Quest'anno la manifestazione si terrà **sabato 18 giugno** a partire dalle ore 20 con la prova amatoriale che si sviluppa su di un percorso di 11 chilometri sulle propaggini collinari adiacenti la città.

Il percorso parte dal centro della città di Cesena raggiungendo la periferia sud e avviandosi poi verso la campagna: all'incirca cinque chilometri dopo la partenza si affronta una erta salita di un migliaio di metri; si torna nuovamente in pianura e a due chilometri dall'arrivo si affronta l'ultima salita (di 400 metri) ed infine l'ultimo tratto di nuovo nel centro cittadino fino al traguardo.

Sullo stesso percorso, subito dopo la partenza dei competitivi, partiranno anche coloro che, non animati da

spirito agonistico, intendono semplicemente respirare un po' di aria buona fuori del centro cittadino. Per i meno "preparati" sono previsti un percorso abbreviato di 6 chilometri e per i più giovani e i più "sedentari" è prevista una passeggiata di poco più di due chilometri attraverso le vie della città.

Alle ore 22 la corsa più spettacolare (ad invito): alcuni degli atleti di maggior rilievo nel panorama nazionale si danno battaglia lungo un circuito, da percorrersi sei volte, nel centro della città.

Per informazioni: Comitato Territoriale Endas di Cesena - 0547/610592 - endas.ce@endas.net



La Notturna di San Giovanni

AAA SQUADRE CERCASI PER ENDASIADI!!!

Il **21 maggio** presso il **parco di Villa Ada a Roma** si svolgerà la finale nazionale di Endasiadi: gioco-sport a squadre miste con otto giochi motori e otto giochi mentali.

Si cercano squadre che vogliano partecipare: l'iniziativa è rivolta a bambini della fascia d'età del secondo ciclo della scuola primaria di primo grado (terza, quarta e quinta elementare).

Endasiadi è.. gioco perché sono presenti alcuni aspetti della "caccia al tesoro" e dei "giochi senza frontiere" con le relative prove di abilità fisica e mentale. **Endasiadi è.. sport** perché si iniziano i bam-

bini alle fasi propedeutiche di vari sport: orientamento, atletica leggera, pallacanestro, calcio ... Per maggiori informazioni e iscrizioni rivolgersi alla segreteria regionale **entro il 29 aprile** e compilare il modulo presente sul sito www.endas.it.

Il trasporto in pullman della rappresentativa regionale sarà a carico di Endas Emilia Romagna e il pranzo al sacco a carico dell'Endas Nazionale.

Per maggiori informazioni: endas.er@endas.net - 051/4210963



Rifinanziamento del 5 per mille per il 2011 Chiarimenti dall'Agenzia delle Entrate

Dopo la conversione in legge del c.d. decreto milleproroghe, ad opera della L. 26 febbraio 2011, n.10, l'Agenzia delle Entrate interviene con alcuni chiarimenti sulle modalità di accesso al beneficio del 5 per mille per l'anno 2011 in riferimento alle dichiarazioni del 2010.

La disposizione normativa in questione in realtà, confermando il beneficio per il 2011, nel disciplinare termini e modalità di ammissione alla ripartizione, compie un mero richiamo al D.L. n.40 del 2010, e al DPCM del 23 aprile 2010, disciplinanti l'applicabilità del beneficio del 5 per mille per l'anno finanziario 2010, per cui l'intervento dell'Agenzia si risolve in un "ripasso" di regole già note.

Anche per il 2011 pertanto, le finalità alle quali sarà possibile destinare la quota del 5 per mille, per quanto di nostro stretto interesse, sono:

- Sostegno delle associazioni di promozione sociale e delle associazioni sportive dilettantistiche, riconosciute ai fini sportivi dal CONI a norma di legge, che svolgono una rilevante attività di interesse sociale.

L'Agenzia gestisce la procedura di iscrizione al riparto delle associazioni sportive dilettantistiche, limitando l'ammissibilità al contributo alle sole che svolgono una rilevante attività di interesse sociale.

Le associazioni che intendono partecipare al riparto, devono presentare domanda per via telematica entro il 7 maggio 2011, a pena di decadenza, esclusivamen-

te attraverso il prodotto informatico reso disponibile sul sito dell'Agenzia (www.agenziaentrate.gov.it), direttamente, se in possesso di abilitazione, o per tramite degli intermediari abilitati.

L'Agenzia delle Entrate, pubblicherà entro il 14 maggio 2011 l'elenco delle associazioni che hanno presentato tempestivamente le domande di ammissione, ed il rappresentante legale dell'ente iscritto nell'elenco che riscontrasse eventuali errori, avrà tempo di richiederne la correzione entro il 20 maggio 2011, alla Direzione regionale dell'Agenzia nel cui ambito territoriale ha sede l'associazione.

I soggetti che saranno ammessi al riparto, entro un anno dalla ricezione delle somme ad essi destinate, dovranno redigere un apposito e separato rendiconto, distinto da quelli eventualmente redatti per altri fini, nel quale è rappresentato in modo chiaro e trasparente l'effettivo impiego delle somme percepite, ed una relazione che illustri in maniera dettagliata la destinazione delle somme attribuite, nonché le attività di interesse sociale effettivamente svolte.

Gli enti beneficiari che abbiano ricevuto contributi per un importo superiore a 20.000,00 euro dovranno trasmettere il rendiconto e la relazione all'amministrazione competente all'erogazione del contributo, entro 30 gg dalla data ultima prevista per la compilazione (un anno e un mese dalla ricezione delle somme destinate), mentre gli altri dovranno conservarli per 10 anni.

Tariffe postali agevolate per le associazioni ed organizzazioni senza scopo di lucro

Con il Decreto Ministeriale del Ministero dello Sviluppo Economico del 23.12.2010, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 21.02.2011, n. 42, è stato determinato l'ammontare delle tariffe postali agevolate alle quali possono accedere le associazioni ed organizzazioni senza fini di lucro di cui all'art. 1 comma 2 del decreto-legge 24 dicembre 2003, n. 353, in attuazione di quanto precedentemente disposto dal decreto legge incentivi n. 40/2010*.

Si ricorda che, ai sensi delle citate norme e per quanto di nostro stretto interesse, per associazioni ed organizzazioni senza fini di lucro si intendono quelle di cui all'articolo 10 del decreto legislativo 4 dicembre 1997, n.460,(ONLUS), e le associazioni di promozione sociale di cui alla legge 7 dicembre 2000, n. 383.

Rientrano pertanto tra le categorie agevolate solo i sodalizi sportivi che abbiano ottenuto la qualifica di Onlus o siano iscritti negli appositi registri nazionali, regionali o provinciali delle associazioni di promozione sociale.

L'agevolazione riguarda:

- la spedizione in abbonamento postale di pubblicazioni informative non profit, per l'Italia e per l'estero;
- la spedizione in abbonamento postale di stampe promozionali e propagandistiche anche finalizzate alla raccolta dei fondi, per l'Italia e per l'estero;
- la spedizione in abbonamento postale di pieghi di libri per l'Italia
- la spedizione di pacchi contenenti libri per l'Italia.



Sport dilettantistico e fisco. Nessun tetto per l'incentivo alle spese di pubblicità

Sconto possibile anche oltre i 200mila euro per le imprese-sponsor che destinano spese di pubblicità alle associazioni e società sportive dilettantistiche. Nessun limite massimo, infatti, si applica alla deducibilità integrale prevista dalla norma per le somme corrisposte. Lo precisa la Risoluzione 57/E dell'Agenzia delle Entrate diffusa oggi.

Una novità positiva questa anche per il mondo sportivo dilettantistico. Migliaia di piccoli club, infatti, potranno ora reperire con maggiore facilità, grazie alle sponsorizzazioni, i fondi necessari, per esempio, per l'iscrizione e la partecipazione ai vari campionati.

Deducibilità integrale oltre la "presunzione assoluta" - L'importo massimo pari a 200mila euro, introdotto dalla Finanziaria 2003 istitutiva dell'incentivo, spiega il documento di prassi, introduce una "presunzione assoluta" circa la natura delle somme erogate che costi-

tuiscono, quindi, in ogni caso ed entro tale limite, spese di pubblicità integralmente deducibili dal reddito d'impresa. Pertanto, prosegue la Risoluzione, nel caso in cui il soggetto erogante versi alle società e associazioni sportive dilettantistiche un corrispettivo superiore al limite annuo complessivo di 200mila euro, la somma in eccesso sarà comunque deducibile da parte dell'impresa erogante, a condizione che sussistano i requisiti richiesti per fruire dell'agevolazione.

La deducibilità per le spese di pubblicità, quindi, indipendentemente dall'importo resta strettamente subordinata alla sussistenza delle seguenti condizioni:

- i corrispettivi erogati devono essere necessariamente destinati alla promozione dell'immagine o dei prodotti del soggetto erogante;
- a fronte dell'erogazione delle somme deve essere riscontrata una specifica attività del benefi-

ciario della medesima erogazione.

La reclame fa la differenza. In pratica, si tratta di spese sostenute dall'impresa-sponsor con l'obiettivo di reclamizzare i prodotti dell'azienda e il marchio, promuovendone la conoscenza. Sconti in vista anche per i destinatari delle spese di pubblicità e agevolazioni anche per il mondo dello sport dilettantistico. Le società e le associazioni sportive dilettantistiche, i cui proventi derivanti dall'esercizio di attività commerciali non oltrepassano i 250mila euro l'anno, possono optare, infatti, per la determinazione agevolata del reddito imponibile ai fini delle imposte sui redditi e dell'applicabilità del regime speciale previsto ai fini Iva, incluse le disposizioni agevolative relative agli adempimenti contabili. In caso di superamento della soglia pari a 250mila euro, si tornerebbe all'applicazione del regime tributario ordinario.

Endas Emilia Romagna

Dir. Resp.: Luciano Biasini; Redazione: Antonio Caporaso, Arrigo Guiglia, Monica Morleo, Maurizio Ravegnani, Francesco Romanelli, Nicola Rossini, Piergiorgio Vasi, Franco Zoffoli; Redazione e amministrazione: via Boldrini, 8 40121 Bologna; Stampa: Siaca Arti Grafiche (Cento)

Tariffa associazioni senza fini di lucro: "Poste Italiane S.p.A. Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.46) art.1 comma 2, DCB BO CMP"

Informiamo che la presente pubblicazione viene distribuita esclusivamente in abbonamento postale e che pertanto i dati relativi ai nominativi ed indirizzi dei lettori sono stati inseriti nelle nostre liste di spedizione. Ciascun lettore, a norma dell'art. 13 della Legge 675/96, potrà aver accesso ai propri dati in ogni momento, chiederne la modifica, la cancellazione oppure opporsi gratuitamente al loro utilizzo scrivendo alla redazione.

Endas Emilia Romagna

via Boldrini, 8 Bologna - 051/4210963 - endas.er@endas.net - www.endas.net - su Facebook Endas Emilia Romagna